



PROGETTO EDUCATIVO

ASILO NIDO

“Immacolata Concezione” a.s. 2023/2024

1. INTRODUZIONE

L’asilo nido “Immacolata Concezione” si rivolge ai bambini dai 12 ai 24 mesi e risponde ad una duplice esigenza:

- carattere sociale: in una società come la nostra in continuo movimento, i ritmi di vita, non solo degli adulti ma anche dei più piccoli, sono mutati, pertanto alle agenzie educative si richiede una nuova strategia di accoglienza, che vada a sostenere le capacità educative dei genitori e favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi del lavoro;
- carattere pedagogico: l’apertura dell’asilo nido costituisce un’occasione straordinaria di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne. Risulta fondamentale dare a questi bambini e bambine un contesto stimolante ed è necessario, quindi, fornire loro opportunità di fare esperienze concrete e di riflettere su queste, per valutare gli esiti delle azioni. Il primo periodo dell’anno è senza dubbio il più delicato, in quanto prevede e comprende l’ambientamento, un processo graduale e rispettoso dei tempi di ciascun bambino e bambina, che gli permette di vivere un progressivo distacco dalle sue figure di riferimento. È indispensabile, affinché questo momento sia vissuto il più serenamente possibile, curare gli spazi, l’accoglienza e predisporre un’atmosfera di grande tranquillità, oltre ovviamente a creare una relazione di fiducia, collaborazione ed ascolto attivo con i genitori.

1. Obiettivi del progetto educativo

Alla luce di quelle che sono le finalità del servizio, come descritte nel Progetto Pedagogico ovvero considerare il bambino come essere attivo, partecipante e capace di interagire con il mondo che lo circonda, gli obiettivi educativi prevedono che il bambino sia il protagonista del proprio percorso di crescita e di apprendimento secondo i propri ritmi. La proposta educativa rivolta ai bambini e alle bambine si pone in continuità e in complementarità con le esperienze che si compiono nei vari momenti della vita familiare. Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua

personalità. Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e di comportamento. Attraverso il gioco infatti, il bambino apprende, conosce, agisce, comunica, produce, si esprime.

Nello specifico si tiene conto delle quattro aree di sviluppo per la crescita del bambino, le quali sono interconnesse tra loro per una sua crescita armoniosa:

• **Area emotiva, affettiva e sociale:**

Obiettivi:

- conoscere e comprendere le regole del vivere insieme;
- conoscere persone e ambienti nuovi;
- condividere, imitare, stimolare relazioni con i coetanei e con gli adulti;
- favorire il linguaggio emotivo;
- sviluppare la fiducia in sé.

Attività:

- il gioco simbolico (es. casa delle bambole)
- la lettura di libretti che parlano di emozioni,
- gioco di imitazione allo specchio,
- travestimenti, ecc..

• **Area comunicativa ed espressiva:**

Obiettivi

- sviluppare l'ascolto e la comunicazione
- favorire il gioco nel rispetto delle regole

Attività:

- lettura libretti,
- ascolto della musica,
- ballare, cantare,
- gioco di imitazione

• **Area senso-motoria:**

Obiettivi

- sviluppare abilità motorie in situazioni diverse durante la giornata
- costruzione di schemi motori
- sviluppare la motricità fine

Attività:

- la manipolazione di molteplici materiali (ad esempio l'utilizzo di materiali naturali e di riciclo)
- i travasi (ad esempio con farine varie, tappi)
- le attività sull'autonomia (provare a indossare la giacca da solo, svestirsi)
- manipolazione della pasta di sale,
- percorsi motori,
- cestino dei tesori
- infilare

• **Area cognitiva:**

Obiettivi:

- riconoscere parti del corpo;
- favorire le capacità logiche;
- favorire le capacità di rappresentare la realtà;
- favorire la concezione di spazio e di quantità;
- sviluppare la concentrazione e l'attenzione

Attività:

- costruzione di semplici puzzle,
- provare a bere e mangiare in autonomia: durante il pasto il bambino viene stimolato a provare a mangiare da solo e a provare, nel tempo, a bere correttamente con il bicchiere e ad esprimere i propri gusti. Dal punto di vista dell'igiene si fa vivere il momento della pulizia personale come un momento di crescita e di maturazione.

Per il riposo pomeridiano i bambini hanno a disposizione una stanza accogliente e silenziosa dotata di confortevoli brandine.

1. Metodologie impiegate

La modalità che viene adottata è quella di un approccio ludico. Le educatrici curano particolarmente l'autonomia nel gioco e il gioco con i coetanei. Vengono proposte soprattutto attività manipolative e di travasi con acqua, sabbia, pasta di sale, farina, ecc. si realizzano giochi motori di ruolo e simulazioni di azioni reali.

Particolare attenzione viene dedicata all'uso di comportamenti sociali quali il saluto, il ringraziamento, il provare a chiedere le cose desiderate, rispetto del proprio turno, il riconoscimento e il rispetto delle regole. L'uso del linguaggio viene costantemente stimolato, per esprimere bisogni, emozioni, desideri, anche attraverso il racconto di fiabe, storie e giochi di ruolo.

È importante sottolineare che in qualsiasi attività è sempre rispettato il diverso grado di maturazione e i ritmi evolutivi di ciascun bambino e bambina.

Compito delle educatrici è quello di affiancare, accompagnare e creare occasioni per una crescita multidimensionale del bambino. Viene riservato il massimo impegno alla valorizzazione delle doti e delle capacità di ogni singolo bambino al fine di arricchire la sua individualità e i suoi ritmi di crescita rafforzando la sua identità, la sua autonomia e le sue competenze.

2. Modalità organizzative per la suddivisione in sezioni

L'asilo nido non addotta una suddivisione in sezioni predefinite con educatrici di riferimento, ma i gruppi si creano spontaneamente in base agli interessi e alle preferenze di ogni bambino. Le persone che lavorano presso il servizio sono Chiara Gaetani, Irene Basso, Alessia Piccinin e Francesca Laurendi. Inoltre, sarà presente una persona per il supporto e la vigilanza durante il momento del pranzo, che si occuperà della

cucina. Un'altra figura di riferimento presente nel servizio è la coordinatrice pedagogica Tiziana Bravi che ci fornirà una supervisione mensile.

3. Riferimenti adottati

“Regaliamo ai bambini un po’ di noia, un tempo vuoto, senza impegni, senza richieste, senza scadenze. Senza di noi. Non sapranno cosa fare...e lì scopriranno sé stessi.” (Gianfranco Zavalloni)

La società contemporanea è caratterizzata da ritmi sempre più frenetici e accelerati, il lasciare a ciascuno il proprio tempo per apprendere; se apparentemente può sembrare tempo perso, è invece il modo più idoneo per favorire i processi di apprendimento e di crescita dei bambini, questo era anche il pensiero di Gianfranco Zavalloni, dirigente scolastico e pedagogista.

L’ascolto è un’esperienza fondamentale della didattica e rappresenta la premessa di quell’empatia necessaria per fare dell’insegnamento una relazione di aiuto.

Bruno Murari si chiedeva sempre “ *I laboratori possono diventare un metodo di apprendimento?*”. Noi crediamo di sì! Pertanto, all’interno del nostro asilo nido, i laboratori sono orientati sulla base della naturale predisposizione del bambino di giocare; ed è proprio il gioco la migliore esperienza di vita dei bambini: attraverso esso possono conoscere, apprendere, inventare qualcosa di nuovo e far crescere la propria fantasia ed immaginazione.

Secondo noi educatrici, il modo migliore per il bambino di apprendere è dargli la possibilità di fare esperienza all’aria aperta perché l’ambiente esterno stimola molte delle attitudini fondamentali: la curiosità, l’autonomia, il senso di avventura, la capacità di stupirsi, la fantasia, la creatività e la motricità. Inoltre, lo spazio esterno permette di offrire occasioni per lo sviluppo dei cinque sensi e favorire il gioco libero e spontaneo. Lo stare all’aria aperta a contatto con la natura, fa sviluppare nel bambino, come ci insegna anche il Dott. Roberto Farnè (sostenitore dell’outdoor education) la percezione del pericolo e il rischio, il quale sviluppa l’avventura e la strategia.

4. Condivisione del progetto educativo con le famiglie

Il nostro Servizio di asilo nido si caratterizza anche come supporto educativo per la famiglia alla quale viene riconosciuta assoluta priorità nel garantire la crescita e l’identità personale del bambino. Il ruolo del nido essendo centrato sul bambino, deve essere dunque un punto di riferimento per i genitori: risulta quindi necessario, costruire un rapporto di reciproca fiducia teso a stimolare il confronto. La collaborazione educativa fra asilo nido e famiglia è indispensabile per realizzare un intervento educativo coerente e significativo. In una tale prospettiva il servizio si impegna ad offrire alle famiglie una ricca e diversificata rete di occasioni di incontro/confronto e di scambio informativo.

Risulta prioritario costruire un rapporto di buona fiducia dando spazio all’ ascolto e rispetto reciproco.

Il primo momento di condivisione avviene durante la prima visita in struttura, previo appuntamento telefonico, in cui c'è una prima conoscenza reciproca e degli spazi della struttura. Poi l'ambientamento, attraverso la presenza di uno dei due genitori, gli incontri individuali durante l'anno con i genitori, per parlare del percorso di sviluppo e di crescita del proprio bambino, le riunioni generali con tutte le famiglie afferenti al servizio durante le quali verranno date informazioni sulle attività svolte, le quali saranno sempre documentate attraverso foto, inoltre verrà realizzato un diario di bordo in cui saranno inserite le molteplici attività. Anche gli scambi comunicativi giornalieri con la singola famiglia saranno importanti per dare informazioni sul bambino e sulle attività svolte nel corso della giornata.

5. Definizione dei criteri, delle modalità di collegamento e degli interventi con gli altri servizi educativi con il sistema integrato e con i servizi sociali

Il nostro asilo nido è inserito in un contesto in cui si costruiscono diverse relazioni con altri servizi educativi e sanitari del territorio friulano come la scuola dell'infanzia "Immacolata Concezione" e l'azienda sanitaria che si occupa anche della nutrizione e delle tabelle alimentari specifiche.

7.1. Elaborazione di un progetto educativo specifico in accordo sia con il supporto dei servizi territoriali competenti sia con la famiglia per l'integrazione dei bambini in situazione di svantaggio psichico e sociale

Il nostro servizio di asilo nido assicura le varie opportunità per i bambini con situazioni di disagio (psichico, relazionale, sociale, fisico..) e disabilità. Nel caso in cui si dovesse presentare tale situazione si procederà a stilare un progetto ad hoc in accordo con l'azienda sanitaria e la famiglia.